

# «La premier ha ragione, no a strappi con gli Usa Però non scarichi Kiev»

## Quartapelle (Pd)

di **Claudio Bozza**

**MILANO** «In questo tornante della storia, serve evitare una frattura irreparabile con gli Usa. Su questo Giorgia Meloni ha ragione». Non lo dice un colonnello del centrodestra, ma Lia Quartapelle, deputata del Pd e già ricercatrice dell'Ispi, che nella geopolitica si destreggia da tempo.

**Onorevole Quartapelle: se la premier ha ragione, ora che mosse auspica da Palazzo Chigi?**

«Chiariamo una cosa: neanche Starmer e Macron vogliono la rottura con gli Usa. Partiamo dalla realtà: è stato Trump a strappare. Vuole la pace a ogni costo e pensa che il modo più veloce per ottenerla è dare ragione a Putin. Per questo fanno bene Regno Unito e Francia a proporre soluzioni: unità europea per garantire la libertà e la sovranità dell'Ucraina. Spero che anche Meloni quando incontrerà Trump non sia da meno».

**Pensa che Meloni possa esercitare davvero il ruolo di «pontiera» con Trump?**

«È giusto evitare che gli Usa si disinteressino della sicurezza europea, però va fatto partendo da un presupposto fondamentale: l'unità europea. La premier, finora, ha sempre sostenuto le ragioni dell'agredito. Ma nell'ultimo periodo mi sembra si sia abbassato il suo afflato pro Kiev. Meloni, se vuole essere davvero una "pontiera", dovrà concorrere ad assicurare un impegno anche dell'Italia per le garanzie di sicurezza, altrimenti le sue parole resteranno solo velleità o un modo per cavarsi di impaccio dalle difficoltà della sua mag-

gioranza».

**Lei sarebbe favorevole a inviare soldati italiani in Ucraina?**

«Questo dibattito è delicato. Non va fatto sui giornali ma in Parlamento. Fermo restando che l'Italia deve assumersi delle responsabilità, insieme alle altre nazioni europee».

**Elly Schlein, leader del suo partito, ha detto: «Noi non siamo con Trump e il suo falso pacifismo e non siamo con l'Europa per continuare la guerra». Immagino che lei sarà saltata sulla sedia?**

«La segretaria ha poi spiegato meglio il suo pensiero. Io penso che dobbiamo essere molto orgogliosi di quello che l'Europa ha fatto in questi tre anni al fianco di un Paese aggredito, pensando alla pace del nostro continente».

**E in più c'è Giuseppe Conte, che tuona: «Il governo vuole spendere più in armi, che in sanità». Ma il Pd come può pensare di allearsi con il M5S?**

«Questa è demagogia irresponsabile. I Cinque Stelle quando erano al governo votavano a favore dell'invio di armi all'Ucraina. Oscillano anche nel loro giudizio su Trump. Sono loro che devono chiarirsi le idee. Il Pd è sempre stato limpido».

**Cosa è mancato all'Europa, in questi tre anni di guerra, per salvare l'Ucraina?**

«Quello che è mancato per portare Mosca al tavolo delle trattative è la potenza di politica estera e di sicurezza che non siamo».

**Qualche errore però Zelensky lo ha fatto. Cosa?**

«Parlare con Trump è difficile. Non è bastato ribadire le giuste ragioni dell'Ucraina. A questo punto è però fondamentale che torni a parlare con la Casa Bianca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA €



Schlein? Si è poi spiegata, dobbiamo essere orgogliosi di quanto fatto dall'Europa

